

## **Area Pianificazione Territoriale e della mobilità sostenibile**

---

***Servizio Pianificazione Urbanistica***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

#### **OGGETTO:**

**Progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta SI.STE.M. S.r.l. (Gruppo DESA S.p.A.) e contestuale realizzazione di vasca di laminazione a scala comunale**

Proposto da:

**Comune di Sant'Agata Bolognese**

#### **PROCEDIMENTO:**

“Procedimento unico” di cui all'art.53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta SI.STE.M. S.R.L. in variante al PSC e RUE vigenti

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 e ss.mm.ii. e valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (ValSAT), ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 24/2017

Bologna, 22 settembre 2022

1. QUADRO DI RIFERIMENTO .....	3
1.1 Sintesi della Conferenza dei Servizi .....	3
1.2 Contenuti della proposta.....	3
1.3 Contenuti della pianificazione comunale e sovraordinata.....	4
2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA.....	5
2.1 Accessibilità del complesso industriale.....	5
2.2 Impatto Acustico .....	5
2.3 Margini urbani, forestazione, resilienza e metabolismo urbano.....	6
2.4 Ulteriori considerazioni (contribuzione al Fondo Perequativo Metropolitano)...	6
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	6
3.1 Premessa .....	7
3.2 Gli esiti della consultazione .....	7
3.3 Conclusioni.....	7
4. ALLEGATI .....	7

## **1. QUADRO DI RIFERIMENTO**

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il "procedimento unico" disciplinato dall'art.53, per *"l'approvazione di [...] progetti di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero [...] di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate"*.

Il Comune di Sant'Agata Bolognese ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R.24/2017, finalizzato alla approvazione del progetto per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta SI.STE.M. S.r.l. sito in via Modena, angolo via Don Fortuzzi, a Sant'Agata Bolognese, in variante agli strumenti urbanistici comunali. L'attuazione del progetto presuppone infatti una variazione della classificazione dei terreni attualmente destinati dal PSC in parte ad "Ambito di possibile trasformazione residenziale e di servizio ARS\_SA\_VI" ed in parte a territorio rurale allo scopo di attribuire a detti terreni una potenzialità edificatoria aggiuntiva, per usi produttivi, di circa 24.000 mq di SU, oltre all'individuazione di un nuovo ambito "DOT\_E – Dotazioni ecologiche", della superficie di circa 20.600 mq., per la contestuale realizzazione della vasca di laminazione a scala comunale.

Il Comune di Sant'Agata Bolognese, in qualità di Amministrazione procedente, ha convocato la Conferenza di Servizi asincrona cui sono state invitate a partecipare tutte le Amministrazioni e i servizi competenti a rilasciare, sul progetto definitivo, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente.

### **1.1 SINTESI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI**

Il Comune di Sant'Agata Bolognese ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, con lettera prot. n. 21919 del 11/04/2022.

Con nota prot. n. 34319 del 06/06/2022 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso i materiali integrativi richiesti. Con lettera prot. n. 48966 del 04/08/2022 il Comune ha riportato gli esiti del deposito, avviato il 27/04/2022 e conclusosi il 27/06/2022 e ha trasmesso i pareri degli Enti, successivamente integrati con lettera prot. n. 53376 del 02/09/2022. La Città metropolitana è chiamata ad esprimere la propria valutazione di competenza successivamente alla scadenza del deposito, nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi.

### **1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA**

Il progetto presentato prevede l'ampliamento dello stabilimento della ditta SI.STE.M. S.r.l., con sede a Sant'Agata Bolognese in via Modena 21, che svolge la propria attività produttiva sul territorio a partire dal 1993, specializzandosi in ricerca e produzione di detersivi e prodotti per la casa. Dal 2015 la ditta è entrata a far parte del Gruppo Desa S.p.a. che, a fronte di considerevoli aumenti del fatturato della ditta SI.STE.M S.r.l., ha deciso di investire nell' ampliamento del sito di Sant'Agata Bolognese. Il piano di sviluppo aziendale prevede un incremento della produzione, in uno scenario temporale di circa 8 anni, di circa il 50% rispetto ad oggi con conseguente aumento dell'occupazione (è previsto il passaggio dagli attuali 75 dipendenti, ad un numero pari a 200).

L'area interessata dal progetto è ubicata a sud ovest del centro storico di Sant'Agata Bolognese, in continuità con lo stabilimento attuale. Quest'ultimo copre oggi una superficie fondiaria di circa 43.015 mq (con una superficie utile di circa 20.331,5 mq) classificata da PSC e RUE come AP\_1 "Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato" ed AP\_3 "aree edificabili per funzioni prevalentemente produttive sulla base di piani urbanistici attuativi in corso di attuazione" (art. 31 delle NTA del PSC e del RUE). Il complesso produttivo è stato inoltre ampliato, negli ultimi anni, per la realizzazione di magazzini verticali sul lotto contiguo ad ovest ricompreso nel comparto urbanistico di espansione industriale-artigianale "D4.c – Cà Guizzardì", di cui al Piano particolareggiato di iniziativa privata approvato con deliberazione consiliare n. 73 del 29/10/2009 che risulta tutt'ora in corso di attuazione.

La proposta di ampliamento del complesso industriale esistente consiste in una St di circa 58.000 mq ed una SU di circa 24.000 mq, per la realizzazione di:

- n. 2 magazzini automatici con area di carico con n. 9 nuove baie, realizzati in struttura metallica autoportante, come gli esistenti;
- un capannone prefabbricato realizzato con struttura a telaio travi e pilastri in c.a., con copertura a shed con fotovoltaico ed in parte piana porta impianti, che include, a piano terra n. 3 aree a produzione, n. 3 aree a deposito prodotti con aggiunta di n.6 baie di scarico rispetto alle esistenti, una zona servizi con spogliatoi e a piano primo una zona uffici e servizi, collegata agli esistenti.

L'ampliamento previsto si sviluppa all'interno dell'area classificata dal PSC come ARS\_SA\_VI "Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio" (art. 32 delle NTA del PSC), interessando anche una porzione di territorio rurale classificato come ARP "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" (art. 36 delle NTA del PSC), sulla quale è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione a scala comunale. In accordo con l'Amministrazione Comunale è infatti prevista dal progetto, a scomputo parziale del contributo straordinario e dei contributi di costruzione dovuti per il presente intervento edificatorio in variante urbanistica, la realizzazione e la cessione gratuita di una vasca di laminazione che svolge una funzione di scala comunale, laminando le acque per l'intero comparto produttivo.

È prevista infine la sistemazione della strada privata di accesso, dalla via Borgo, al nucleo residenziale esistente posto a confine dell'intervento mediante la costruzione di nuovo corsello stradale in asfalto. L'attuazione del progetto presuppone una modifica cartografica e normativa al PSC, che consiste in particolare nel cambio di classificazione dei terreni attualmente destinati dal PSC in parte ad "Ambito di possibile trasformazione residenziale e di servizio" (ARS\_SA\_VI) ed in parte a territorio rurale (ARP), allo scopo di attribuire una potenzialità edificatoria aggiuntiva, per usi produttivi (uso "U.15" da RUE) di circa 24.000 mq di SU. Il Comune propone, per l'area interessata dall'ampliamento, la classificazione di AP\_1\_S "Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato" e, per l'area interessata dalla realizzazione della vasca di laminazione, la classificazione di DOT\_E "Dotazioni ecologiche" (art. 64 delle NTA del PSC). Inoltre, è proposto lo stralcio, dal comma 20 dell'art. 32 "Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio (ARS)", della scheda relativa alle prescrizioni particolari dell'ambito a nord dell'ampliamento "ARS\_SA\_VI", in quanto non più pertinente, e l'integrazione della scheda relativa alle condizioni particolari dell'ambito "ARS\_SA\_VII", con la prescrizione finalizzata ad assicurare la separazione tra l'area produttiva oggetto di ampliamento e l'area residenziale. Infine, il presente progetto comporta inoltre la modifica cartografica e normativa del RUE, finalizzata ad attribuire alle aree in variante perimetrate nella tavola RUE.SA/Tc, e classificate "AP\_1\_S", gli specifici parametri urbanistico-edilizi.

### **1.3 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE E SOVRAORDINATA**

Il 26/05/2005 i Comuni aderenti all'allora Associazione Terre d'Acqua e la Provincia di Bologna hanno sottoscritto un Accordo Territoriale finalizzato a stabilire gli obiettivi strategici per lo sviluppo degli ambiti produttivi. Il PSC di Sant'Agata Bolognese, elaborato in forma associata dai Comuni Terre d'Acqua, ed approvato in data 07/04/2011, ha recepito nei contenuti relativi agli ambiti produttivi le previsioni e le indicazioni dell'Accordo Territoriale. Oltre alla programmazione delle nuove previsioni urbanistiche per i singoli ambiti suscettibili di sviluppo, l'Accordo ha stabilito la possibilità di introdurre limitati incrementi solo se finalizzati al soddisfacimento di necessità di trasferimento o ampliamento di aziende già insediate nell'Ambito o nel territorio dei comuni dell'Associazione, non localizzabili nelle aree di espansione degli ambiti di sviluppo. Inoltre, negli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale, l'Accordo ha escluso nuove espansioni, se non per l'ampliamento delle attività già insediate nell'area.

Ai sensi dell'art. 11 dell'Accordo, le previsioni di ampliamento di attività produttive già insediate, nei casi previsti dall'art.9.2 dell'allora vigente PTCP, possono essere introdotte da strumenti urbanistici, sempre corredati da accordi, sottoscritti ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000, o da atti unilaterali d'obbligo, che individuino puntualmente i soggetti attuatori, definiscano gli impegni a carico degli stessi nonché le effettive necessità, fissino un impegno almeno decennale alla non alienazione degli immobili realizzati. In conformità al citato Accordo, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo in materia, il presente progetto riguarda l'ampliamento di una attività già insediata in un ambito per attività produttive di rilievo comunale, necessario ed opportuno per il consolidamento e lo sviluppo della medesima attività. Il progetto, presentato ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, è corredato da una convenzione urbanistica che definisce gli impegni a carico dei Soggetti Attuatori e fissa (art. 1) l'impegno decennale al mantenimento dell'attività produttiva oggetto dell'ampliamento.

Il Piano Territoriale Metropolitano, approvato con Delibera di Consiglio Metropolitano n.16 del 12/05/2021, all'art. 42 prevede che per gli "Ambiti produttivi di rilievo comunale", individuati e disciplinati dal PUG, non siano ammessi interventi esterni al territorio urbanizzato, ad eccezione degli eventuali ampliamenti delle attività economiche già insediate, qualora sia verificata l'impossibilità che essi siano realizzati in aree interne al territorio urbanizzato tramite addensamento o sostituzione dell'esistente e completamento dei lotti liberi. Dagli elaborati forniti emerge che è stata condotta un'analisi delle alternative localizzative che ha preso in considerazione la presenza, ad ovest dell'insediamento SI.STE.M, di lotti edificabili non ancora realizzati (lotti 2 e 3 del Piano particolareggiato di iniziativa privata approvato con DCC n. 73/2009) ed ha effettuato una ricognizione sul territorio comunale. Dall'analisi è emerso che non sono state individuate altre aree già urbanizzate e/o edificate, ubicate in stabile e

diretto collegamento con l'insediamento principale da ampliare che, per motivi logistici e funzionali, possano costituire – dopo interventi di riuso e rigenerazione – ragionevoli alternative localizzative.

## **2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla coerenza con la pianificazione sovraordinata, i contenuti della proposta risultano in via generale coerenti con il quadro pianificatorio sopra descritto. Si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al PSC ed al RUE vigente**, nel rispetto delle **riserve** di seguito riportate:

### **2.1 ACCESSIBILITÀ DEL COMPLESSO INDUSTRIALE**

L'Accordo Territoriale del 2005 tra i Comuni aderenti all'allora Associazione Terre d'Acqua e la Provincia di Bologna rilevava delle criticità lungo la SP 255, in particolare nel tratto del centro abitato di Sant'Agata, interessato da rilevanti flussi di attraversamento. L'art. 11 del suddetto Accordo indicava che gli ampliamenti previsti per l'ambito produttivo perseguissero, tra gli altri, anche l'obiettivo del miglioramento della sede stradale della SP 255, indicando come opere opportune "l'allargamento delle sezioni, delle corsie di accumulo con particolare attenzione ai punti di intersezione con la viabilità locale, opportuni attraversamenti ciclopedonali protetti".

Dagli elaborati si evince che il progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo SI.STE.M, prevede una modifica dell'accesso, attualmente collocato su via Don Fortuzzi, che verrà spostato sulla via Modena (SP 255). In particolare l'accesso su via Modena è già in corso di realizzazione, facendo esso parte del progetto delle opere di urbanizzazione previste dal Piano particolareggiato di iniziativa privata approvato con DCC n. 73/2009, con il quale la ditta ha realizzato un primo ampliamento e si è fatta carico della realizzazione di una nuova rotatoria. Quest'ultima ha l'obiettivo di rallentare i flussi veicolari e regolare l'intersezione con via Andrea Costa, la quale rappresentava un elemento di criticità nella circolazione veicolare, in considerazione degli elevati flussi di traffico registrati nel comparto produttivo. Negli anni recenti l'Amministrazione ha completato il percorso ciclopedonale lungo il tratto della SP 255 che attraversa l'abitato di Sant'Agata Bolognese, facente parte della rete ciclabile strategica del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato dalla Città metropolitana di Bologna (itinerario D trasversale Nonantola - Sala Bolognese), ed è previsto il completamento del percorso in direzione San Giovanni in Persiceto.

A tal proposito, considerata la strategicità di tale collegamento, si invita l'Amministrazione a creare i presupposti per il completamento di tale tratto della rete ciclabile, eventualmente anche mediante gli interventi previsti nell'ambito del presente procedimento.

Il Piano di Monitoraggio previsto dal Rapporto ambientale prevede il monitoraggio del traffico indotto ad opera della SI.STE.M. Come richiesto anche da ARPAE AACM nella sua proposta di parere motivato, si chiede di attivare in sistema di monitoraggio periodico dei flussi in entrata/uscita per le diverse tipologie di mezzi e di fornire una relazione annuale, per i 5 anni dall'entrata a regime delle attività, pubblicandone i risultati sul sito dell'Amministrazione comunale.

Sulla base delle considerazioni riportate in merito all'**accessibilità sostenibile del complesso industriale**, si formula la seguente:

#### **RISERVA N.1**

Si invita l'Amministrazione a creare i presupposti per il completamento del tratto della rete ciclabile strategica del PUMS che collega gli abitati di Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto lungo la SP 255, eventualmente anche mediante gli interventi previsti nell'ambito del presente procedimento. Si chiede di attivare in sistema di monitoraggio periodico dei flussi di traffico in entrata/uscita per le diverse tipologie di mezzi e di fornire una relazione annuale, per i 5 anni dall'entrata a regime delle attività, pubblicandone i risultati sul sito dell'Amministrazione comunale.

### **2.2 IMPATTO ACUSTICO**

Dal punto di vista del rumore, la sostituzione del previsto ambito di espansione residenziale (ARS\_SA\_VI, stralciato dal PSC con la presente variante) con la nuova destinazione produttiva, e la conseguente riclassificazione acustica, viene a creare un salto di livello dalla II alla V classe acustica su via Borgo.

L'espansione a nord dello stabilimento produttivo SI.STE.M provoca inoltre l'interclusione dentro al comparto produttivo di un insediamento residenziale posto ad ovest dello stabilimento stesso (zona B3). Questo recettore è già oggi classificato in V classe acustica, così come altri due edifici residenziali posti lungo la via Don Fortuzzi. Per questi recettori la modellizzazione acustica dello stato di progetto registra incrementi significativi dei livelli di rumore, anche se contenuti entro i limiti di III classe acustica.

Al riguardo, come richiesto da ARPAE AACM nella sua proposta di parere motivato, si chiede che sia previsto un piano di monitoraggio acustico su tutti i recettori residenziali finalizzato al rispetto almeno della III classe acustica anche per i recettori residenziali interclusi nell'area in V classe acustica. Qualora il monitoraggio acustico evidenziasse delle criticità sonore dovranno essere previsti specifici interventi di mitigazione acustica finalizzati alla loro risoluzione.

Sulla base delle considerazioni riportate in merito all'**impatto acustico** delle trasformazioni, si formula la seguente:

#### **RISERVA N.2**

Si chiede che sia previsto un piano di monitoraggio acustico su tutti i recettori residenziali finalizzato al rispetto almeno della III classe acustica, anche per i recettori residenziali interclusi nell'area in V classe acustica. Qualora il monitoraggio acustico evidenziasse delle criticità sonore dovranno essere previsti specifici interventi di mitigazione acustica finalizzati alla loro risoluzione.

### **2.3 MARGINI URBANI, FORESTAZIONE, RESILIENZA E METABOLISMO URBANO**

Il Piano Territoriale Metropolitan, che all'art. 42 disciplina gli ambiti produttivi, detta disposizioni anche per gli ambiti produttivi di rilievo comunale – come quello di Sant'Agata – prevedendo che agli stessi siano applicate le disposizioni relative alla riconfigurazione dei margini urbani (art. 36), alla forestazione metropolitana (art. 37), all'incremento della resilienza, al miglioramento dell'accessibilità (art. 38) e al miglioramento del metabolismo urbano (art. 39).

Le specifiche misure indicate dal PTM perseguono le finalità della riconfigurazione dei margini urbani, dell'incremento della dotazione di verde urbano, della resilienza e delle capacità di mitigazione delle emissioni inquinanti e climalteranti e di adattamento al cambiamento climatico, del miglioramento dell'accessibilità, anche mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, e della riduzione dei consumi idrici ed energetici. Si chiede di dimostrare come il progetto presentato, anche alla luce delle soluzioni progettuali di tipo urbanistico, edilizio ed impiantistico, concorra al perseguimento delle medesime finalità.

Sulla base delle considerazioni riportate in merito **ai margini urbani, alla forestazione, alla resilienza e al metabolismo urbano**, si formula la seguente:

#### **RISERVA N.3**

Si chiede di dimostrare come il progetto presentato, anche alla luce delle soluzioni progettuali di tipo urbanistico, edilizio ed impiantistico, concorra al perseguimento delle finalità indicate dal PTM relativamente alla riconfigurazione dei margini urbani (art. 36), alla forestazione metropolitana (art. 37), all'incremento della resilienza, al miglioramento dell'accessibilità (art. 38) e al miglioramento del metabolismo urbano (art. 39).

### **2.4 ULTERIORI CONSIDERAZIONI (CONTRIBUZIONE AL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO)**

Il Piano Territoriale Metropolitan (PTM), adottato dalla Città metropolitana di Bologna il 23/12/2020 (data di entrata in salvaguardia) ed approvato il 12/05/2021 con Delibera del consiglio metropolitano n. 16 prevede al comma 9 dell'art. 51 che i Comuni provvedano, a far data dall'adozione del PTM, all'accantonamento della quota del 50% delle risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria, dal contributo straordinario e dalle monetizzazioni per tutti gli interventi di cui al comma 2 dello stesso art. 51. La bozza di convenzione urbanistica presentata, agli artt. 5 e 6, quantifica tali importi – pari a 446.695,52 € derivanti dal Contributo straordinario, 37.224,00 € derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria e 34.800,00 € derivanti dalla monetizzazione degli standard di parcheggi pubblici – e ne prevede l'accantonamento. Prendendo atto della comunicazione pervenuta in data 12/09/2022 con nota PG n. 55057, con cui il Comune, ai sensi del Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano, ha comunicato l'importo di contribuzione al Fondo perequativo già impegnato e quello che si prevede di impegnare entro l'anno in corso, fornendo contestualmente una stima per l'annualità 2023, si ricorda la necessità di adempimento alla comunicazione anche nelle annualità successive.

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

### 3.1 PREMESSA

La Città metropolitana – Area Pianificazione Territoriale, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città metropolitana.

### 3.2 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: ARPAE APAM Distretto Metropolitan di Pianura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Consorzio della Bonifica Burana, Sorgeacqua. Il Comune specifica che la mancata comunicazione di determinazioni, da parte dei restanti soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, entro il termine perentorio stabilito dal Comune stesso, equivale ad assenso senza condizioni (Azienda USL di Bologna e Regione Emilia-Romagna - Servizio sicurezza territoriale).

Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla ValSAT in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate e riprese nell'allegata istruttoria in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE AACM.

Si prende infine atto che durante il periodo di deposito, dal 27/04/2022 al 27/06/2022, non sono pervenute osservazioni.

### 3.3 CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle riserve sopra riportate, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella istruttoria di VAS/ValSAT predisposta da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – AACM (allegato A).

Si ricorda, inoltre, che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell' ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di Pianoro – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

### 4. ALLEGATI

A. istruttoria di VAS/ValSAT redatta da ARPAE AACM;

B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

La Responsabile  
Servizio Pianificazione Urbanistica  
Ing. Mariagrazia Ricci  
(firmato digitalmente)

Il Funzionario Tecnico  
Ing. Silvia Bernardi  
(firmato digitalmente)